

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

375^a SEDUTA

GIOVEDI' 3 NOVEMBRE 2016

Presidenza del Vicepresidente VENTURINO

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE

Commissioni Parlamentari

(Comunicazione di parere reso) 4

Congedi 3,7

Disegni di legge

(Annunzio di presentazione) 4

(Comunicazione di invio alla competente Commissione) 4

Governo regionale

(Comunicazione relativa al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per gli anni 2017/2019) 5

(Comunicazione di deliberazione della Giunta regionale) 5

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte) 3

(Annunzio) 5

Missione 7

ALLEGATO 1:

Interrogazioni (testi) 12

ALLEGATO 2:

Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta 26

ALLEGATO 3:

Risposte scritte ad interrogazioni 29

- da parte dell'Assessore per l'Economia:

numero 2292 degli onorevoli Musumeci ed altri

numero 2635 degli onorevoli Papale ed altri

numero 2888 dell'onorevole Forzese

numero 2954 degli onorevoli La Rocca ed altri

La seduta è aperta alle ore 16.11

FIGUCCIA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo gli onorevoli:

- Riggio, Alongi, Digiacomo, Alloro, Arancio, Milazzo A. Sorbello, Fazio, per oggi;
- Ciaccio, dal 3 novembre al 2 dicembre 2016.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- da parte dell'Assessore per l'Economia:

N. 2292 - Notizie sul mancato utilizzo della casa ex GIL di Palma di Montechiaro (AG).

Firmatari: Musumeci Nello; Formica Santi

- Con nota prot. n. 3574/IN.16 del 27 gennaio 2015 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

N. 2635 - Interventi urgenti per la grave situazione economico-finanziaria in cui versa Sviluppo Italia Sicilia.

Firmatari: Papale Alfio; Falcone Marco

- Con nota prot. 29554/IN.16 del 18 giugno 2014, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per l'economia.

N. 2888 - Notizie riguardanti le missioni istituzionali a carico del bilancio regionale.

Firmatari: Forzese Marco Lucio

- Con nota prot. n. 19460/IN.16 del 19 aprile 2016 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per l'economia.

N. 2954 - Misure urgenti relative alle mancate entrate derivanti da immatricolazioni, targhe e passaggi di proprietà.

Firmatari: La Rocca Claudia; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Tancredi Sergio; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Zafarana Valentina; Ferreri Vanessa; Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; Palmeri Valentina; Foti Angela; Trizzino Giampiero; Zito Stefano

- Con nota prot. n. 20263/IN.16 del 22 aprile 2016 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per l'economia.

Avverto che le stesse saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

- Disegno di legge voto da sottoporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, recante 'Riconoscimento del trattamento previdenziale previsto dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modifiche ed integrazioni al personale docente delle scuole di ogni ordine e grado'. (n. 1260)

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Cordaro in data 27 ottobre 2016.

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.. (n. 1262)

Di iniziativa governativa presentato dal Presidente della Regione (Crocetta) su proposta dell'Assessore per l'economia (Baccei) in data 31 ottobre 2016.

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere b) ed e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.. (n. 1263)

Di iniziativa governativa presentato dal Presidente della Regione (Crocetta) su proposta dell'Assessore per l'economia (Baccei) in data 31 ottobre 2016.

- Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e per il triennio 2016/2018 – Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e per il triennio 2016/2018. (n. 1264)

Di iniziativa governativa presentato dal Presidente della Regione (Crocetta) su proposta dell'Assessore per l'economia (Baccei) in data 31 ottobre 2016.

Comunicazione di invio di disegno di legge alla competente Commissione

PRESIDENTE. Comunico che il seguente disegno di legge è stato inviato alla competente Commissione:

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Riconoscimento delle competenze e riqualificazione. (n. 1261)

Di iniziativa governativa.

Presentato il 31 ottobre 2015.

Inviato il 2 novembre 2015.

Comunicazione di richieste di parere

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta ed è stata assegnata alla competente Commissione la seguente richiesta di parere:

AMBIENTE E TERRITORIO (IV)

- Aggiornamento Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia. (n. 86/IV).

Pervenuto in data 26 ottobre 2016.

Inviato in data 27 ottobre 2016.

Comunicazione relativa al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per gli anni 2017/2019

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Regione ha inviato in data 31 ottobre 2016 il 'Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per gli anni 2017/2019.

Comunico, altresì, che copia del predetto Documento è stata inviata, ai sensi dell'articolo 73 bis 1, alle Commissioni in data 2 novembre 2016.

Comunicazione di deliberazione della Giunta regionale

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta la deliberazione della Giunta regionale n. 330 del 18 ottobre 2016 relativa a: "Piano regionale Servizi formativi 2016/2020 a valere sulle risorse del POC 2014/2020. Approvazione".

La predetta delibera è stata trasmessa alla II Commissione legislativa, alla V Commissione legislativa, ed alla Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta orale:

N. 3598 - Interventi per rimuovere i disagi provocati dalle ultime nevicate nel catanese.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente
Falcone Marco

N. 3600 - Interventi a sostegno del comparto produttivo della città di Gela.

- Presidente Regione
Arancio Giuseppe Concetto; Anselmo Alice

N. 3601 - Iniziative per incentivare la sicurezza nell'area industriale di Caltagirone (CT).

- Presidente Regione
- Assessore Attività produttive
Falcone Marco

N. 3602 - Notizie sulle iniziative da adottare presso il Governo nazionale a tutela dei lavoratori e del settore della chimica in Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Attività produttive
- Assessore Economia
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
Vinciullo Vincenzo

N. 3605 - Iniziative per scongiurare la paventata cessione del comparto chimico dell'ENI in Sicilia.

- Presidente Regione
 - Assessore Infrastrutture e Mobilità
 - Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità
- Federico Giuseppe; Falcone Marco

N. 3609 - Richiesta di trasferimento di fondi ordinari ai comuni siciliani e somme necessarie per il pagamento degli stipendi del personale contrattista.

- Presidente Regione
 - Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
- Falcone Marco; Grasso Bernadette Felice; Formica Santi; Rinaldi Francesco

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta:

N. 3596 - Ulteriori chiarimenti in merito ai lavori di ristrutturazione del piccolo molo pubblico di Mondello Valdesi denominato 'Punta Celesi'.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

La Rocca Claudia; Siragusa Salvatore; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Ciaccio Giorgio; Ferreri Vanessa; Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Tancredi Sergio; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 3599 - Notizie in ordine alla definizione delle procedure relative agli Avvisi 6, 7 e 8 nell'ambito del P.O.

- FSE 2007/2013.
 - Presidente Regione
 - Assessore Istruzione e Formazione
- Greco Giovanni

N. 3603 - Iniziative in merito al mancato pagamento dello stipendio del mese di dicembre 2015 e tredicesima mensilità agli addetti dei servizi di pulizia dell'ex ospedale psichiatrico di Agrigento.

- Presidente Regione
 - Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
 - Assessore Salute
- Fontana Vincenzo

N. 3604 - Interventi in merito alla chiusura della S.P. n. 76 'Sciaccia-Salinella' (AG).

- Presidente Regione
 - Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Fontana Vincenzo

N. 3606 - Chiarimenti in merito ai provvedimenti da porre in essere per tutelare la Sicilia, intervenendo presso la RAI e l'organo di vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

- Presidente Regione
- Figuccia Vincenzo; Fiorenza Dino

N. 3607 - Iniziative per fronteggiare la carenza di personale nel laboratorio di analisi dell'ospedale di Castelvetro (TP).

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Lo Sciuto Giovanni

N. 3608 - Iniziative per l'attuazione delle ll. rr. n. 11 del 2015 e n. 22 del 2008 in materia di delega di funzioni ai Consigli circoscrizionali delle città di Palermo, Catania e Messina.

- Presidente Regione

- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Lombardo Salvatore Federico; Di Mauro Giovanni; Fiorenza Dino; Greco Giovanni

N. 3610 - Intervento presso il comune di Sant'Agata Li Battiati (CT) atto a verificare la legittimità delle procedure adottate per la realizzazione di una nuova farmacia.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Musumeci Nello; Formica Santi

N. 3611 - Interventi finalizzati a evitare o sopperire alla cancellazione dei finanziamenti dello Stato per strade provinciali e scuole.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

- Assessore Istruzione e Formazione

- Assessore Economia

Musumeci Nello; Formica Santi

Avverto che le interrogazioni testè annunziate saranno inviate al Governo.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Fontana sarà in missione dal 24 al 26 novembre 2016. L'Assemblea ne prende atto.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo, per oggi, l'onorevole Lombardo.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, così come concordato nell'ultima Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, tolgo questa seduta per aprirne una nuova, vista la presenza anche dell'assessore Pistorio, al fine di inserire all'ordine del giorno la comunicazione del Governo in ordine alla ipotesi di fusione tra ANAS e CAS.

Pertanto, la seduta è rinviata ad oggi, giovedì 3 novembre 2016, alle ore 16.26, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI DEL GOVERNO IN ORDINE ALL'IPOTESI DI FUSIONE TRA ANAS E CAS

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) - “Nuove norme in materia di panificazione”. (n. 1/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Laccoto

- 2) - “Revisione della normativa di assegnazione dei lotti nelle aree industriali da destinare ad attività commerciali”. (n. 1202/A)

Relatore: on. Laccoto

- 3) - “Valorizzazione del demanio trazzeriale”. (n. 349/A)

Relatore: on. Laccoto

III - SVOLGIMENTO DELL'INTERROGAZIONE:

N. 3025 – Chiarimenti sul provvedimento di scioglimento dell'Amministrazione comunale di Scicli in relazione alle gravi dichiarazioni rese alla stampa dal Presidente della Regione.

(8 maggio 2015)

ASSENZA

IV - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 496 – Iniziative in ordine al reclutamento di personale nelle aziende del Servizio sanitario regionale.

(4 novembre 2015)

CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO – CIANCIO –
FERRERI – FOTI - LA ROCCA – MANGIACAVALLO –
PALMERI – SIRAGUSA – TRIZZINO – TANCREDI –
ZAFARANA – ZITO

V - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

“Codice etico per gli eletti a cariche pubbliche, per gli amministratori e per i dipendenti della Regione Siciliana”. (n. 854/A) (*Seguito*)

Relatore: on. La Rocca Ruvolo

VI - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 494 – Iniziative urgenti finalizzate alla revoca della convenzione sottoscritta tra Regione siciliana, Università degli studi Kore di Enna e Associazione

Proserpina, avente ad oggetto l'apertura di una nuova facoltà di medicina e chirurgia.

(3 novembre 2015)

ZAFARANA - CANCELLERI - TRIZZINO –
MANGIACAVALLO - ZITO - CIACCIO - SIRAGUSA -
TANCREDI – CIANCIO - FOTI - FERRERI - PALMERI -
LA ROCCA – CAPPELLO

VII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 204 – Verifica della presenza di gas radon indoor negli edifici utilizzati da enti pubblici e privati e osservanza dei criteri di legge negli interventi edilizi di nuova edificazione.

(24 ottobre 2013)

FOTI – CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO –
CIANCIO – FERRERI – LA ROCCA –
MANGIACAVALLO – PALMERI – SIRAGUSA –
TRIZZINO – TANCREDI – ZAFARANA – ZITO

VIII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 573 – Provvedimenti urgenti a favore dei pensionati dell'Ente acquedotti siciliani.

(12 maggio 2016)

GRECO G. - DI MAURO - CASCIO S.- DI GIACINTO -
CORDARO – PANARELLO - PANEPINTO -
RUGGIRELLO - SUDANO -FALCONE – TAMAJO

IX - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 290 – Chiarimenti circa l'incidenza dei fattori ambientali sull'aumento della percentuale di malati di leucemia e tumori nel territorio di Siracusa e nomina di una Commissione parlamentare speciale di indagine e di studio in argomento.

(16 aprile 2014)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

X - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 531 – Riduzione della tariffa del servizio idrico integrato nel comune di Siracusa nei casi in cui l'acqua non sia utilizzabile per fini alimentari.

(4 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XI - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 537 – Accelerazione dei tempi di valutazione delle istanze presentate in ordine al bando sul lavoro in proprio.

(16 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 603 – Ritiro in autotutela dell'Avviso n. 8/2016 in materia di formazione professionale in Sicilia.

(25 ottobre 2016)

TANCREDI – CIACCIO – CIANCIO – TRIZZINO - FOTI
– MANGIACAVALLO - CAPPELLO – PALMERI -
ZAFARANA – CANCELLERI – ZITO - SIRAGUSA - LA
ROCCA - FERRERI

XIII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 600 – Iniziative a livello nazionale per la modifica del decreto di individuazione delle piante organiche del distretto giudiziario di Messina.

(11 ottobre 2016)

PANARELLO – LACCOTO – PICCIOLO – GRECO M.
CURRENTI – COLTRARO – GERMANA' – GRASSO -

La seduta è tolta alle ore 16.25

XVI LEGISLATURA

375ª SEDUTA

3 novembre 2016

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

ALLEGATO 1**Interrogazioni****- con richiesta di risposta orale**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che nonostante le previsioni di maltempo preannunciate dal servizio meteorologico, i cittadini di alcuni paesi del catanese fra cui Mascali, Milo, Castiglione di Sicilia e Zafferana Etnea, a causa della nevicata di due giorni fa e stanno patendo insopportabili disagi, sia per via della neve che per l'accumulo di ghiaccio che sta creando loro notevoli difficoltà negli spostamenti di vita quotidiana;

rilevato che anche le attività commerciali hanno subito la ripercussione dei suddetti disagi, provocando onerose perdite economiche;

atteso che le ex Province sono gli organi competenti per intervenire sia con gli spalaneve per rimuovere il pericolo derivante dalle ultime nevicate che per l'utilizzo del sale per far sciogliere il ghiaccio dalle strade;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

se non ritengano necessario intervenire, con l'immediatezza dovuta, al fine di rimuovere il pericolo che, nonostante l'allerta meteo dei giorni scorsi, gli organi deputati a tali interventi, ovvero le ex Province, non hanno ritenuto opportuno evitare con le dovute iniziative atte ad impedire l'accumularsi della neve che inevitabilmente si è trasformata in ghiaccio, causando solo enorme disagio all'intera popolazione del territorio catanese». (3598)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

FALCONE

«Al Presidente della Regione, premesso che Gela è area di crisi complessa e che il mancato avvio dei lavori di riconversione del petrolchimico, previsto nel protocollo d'intesa firmato tra la Regione siciliana e il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ENI per l'inizio del 2014, sancisce il definitivo abbandono dell'impianto ubicato nel territorio gelese, con conseguenti e gravissime ripercussioni sul piano occupazionale, economico e sociale che rischiano di provocare una rivolta dell'intera popolazione;

ritenuto infatti che tale mancata riconversione ha già comportato il licenziamento di centinaia di lavoratori, colpendo in maniera pesante il potere d'acquisto di interi nuclei familiari, ha finito col rendere ancora più insopportabile la grave crisi che negli ultimi anni ha preso di mira i settori del commercio, dell'artigianato e dell'edilizia e che nella città di Gela è stata avvertita più che altrove tanto da portare centinaia di famiglie alla disperazione esistenziale;

preso atto che l'impegno assunto dall'ENI, che prevedeva il completamento della fase di realizzazione di avviamento della raffineria green, per il primo semestre del 2017, difficilmente verrà rispettato, in considerazione del fatto che i lavori non sono ancora iniziati;

considerato inoltre che a Gela, la tensione e la rabbia giustificata dei lavoratori del petrolchimico ed ancor più dei lavoratori dell'indotto in mancanza di risposte concrete, sale di ora in ora, tanto che hanno iniziato la protesta bloccando gli ingressi delle strade statali alla città, con conseguenze ancora più drammatiche per la tenuta dell'ordine pubblico;

per sapere:

se siano previste ore di cassa integrazione in deroga per ulteriori due anni;

se siano stati avviati e a che punto siano i processi autorizzativi per far partire la raffineria green e la bonifica della stessa;

se non ritenga necessario ed urgente convocare un tavolo di concertazione con il competente Ministro;

il motivo per cui ai tavoli già istituiti alla Regione, non sia stata mai invitata la deputazione territoriale e non si ritenga, infine, utile istituire una task force che segua i processi autorizzativi».
(3600)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

ARANCIO - ANSELMO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

attualmente l'IRSAP sottoposta al una gestione commissariale in attesa della nomina del nuovo organo, non ha attuato il servizio di videosorveglianza nell'area industriale di Caltagirone;

alcuni imprenditori della zona industriale di Caltagirone pare abbiano assunto dei vigilantes per fronteggiare ed arginare i costanti furti che interessano tra l'altro tutta la vasta zona del calatino e che le sole forze dell'ordine non riescono a fronteggiare;

considerato che l'area industriale è soggetta, negli ultimi anni, ad un spopolamento di insediamenti aziendali poiché il contesto, oltre ad essere penalizzato per le distanze sia da Catania che da Gela, risulta sottoposto ad una serie di atti di criminalità che creano preoccupante allarme tra gli stessi imprenditori presenti nell'area;

per sapere:

quali iniziative siano state intraprese e quali intendano attuare al fine di arginare il fenomeno di furti che sta colpendo la vasta area industriale considerate;

su quali interventi siano state spese le somme erogate, fondi POR 2007/2013, finalizzate allo scopo o se, ancora una volta, tali risorse non siano ritornate indietro all'Unione Europea o utilizzate per altre finalità;

se non ritengano urgente e non più rinviabile attivarsi affinché sia installato un impianto di videosorveglianza atto a garantire la dovuta sicurezza a tutti gli imprenditori della estesa zona

industriale che, ad oggi, hanno dovuto pagare di tasca propria per avere un servizio di vigilanza adeguata». (3601)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

FALCONE

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le attività produttive, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

l'ENI ha deciso di dismettere un settore strategico quale è quello della chimica e della raffinazione in Italia. Questa volontà è stata recentemente ribadita dall'Amministratore Delegato De Scalzi, il quale ha espresso la volontà di concentrare le attività della società che gestisce nella ricerca, nella produzione e nell'estrazione di petrolio e gas, uscendo anche dal controllo sia della Snam quanto della Saipem. Inoltre ha annunciato l'ipotesi di cessione della quota di maggioranza di Versalis, società che si occupa del settore della chimica;

questa decisione comporterà una presenza industriale di ENI solo nell'attività dell'estrazione del greggio, attività che in questo momento è in gravissima difficoltà in quanto il prezzo del barile di petrolio è in continua discesa e rischia di non coprire nemmeno i costi di produzione;

preso atto che:

la probabile cessione della maggioranza quindi del controllo delle attività chimiche di Versalis rischia di mettere in discussione un settore considerato strategico sia a livello nazionale quanto a livello europeo;

in Sicilia sono migliaia i lavoratori interessati a questa cessione di quote, sia direttamente quanto attraverso l'indotto;

tenuto conto che le industrie interessate sono quelle di Priolo Gargallo in provincia di Siracusa e di Gela in provincia di Caltanissetta e che già il personale è stato negli anni pesantemente falcidiato, nonostante sia stato sempre considerato fra i più qualificati che vi sia al mondo;

considerato che da mesi, i lavoratori protestano per questo provvedimento, giustamente definito iniquo, assurdo insopportabile, soprattutto alla luce del fatto che come è noto a tutti è lo Stato italiano, attraverso l'ENI, che ha deciso di adottare questo provvedimento punitivo contro la Sicilia e i Siciliani;

vista l'assenza totale di ogni azione di tutela da parte del Governo regionale, che non sembra essere assolutamente interessato a questa drammatica situazione, come se i licenziamenti riguardassero altre Regioni d'Italia e non invece il popolo siciliano;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra ampiamente esposto;

quali provvedimenti urgenti e non più rinviabili intendano adottare per assumere un atteggiamento responsabile e di difesa di un settore strategico dell'industria nazionale, quale è quello legato al settore della chimica». (3602)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che secondo quanto riportato qualche mese fa dall'agenzia Bloomberg, l'attuale vertice dell'ENI stava valutando l'ipotesi di cedere il comparto della chimica rivolgendosi all'advisor Barclays al fine di individuare il percorso migliore per raggiungere tale obiettivo. Il tamtam di questa paventata cessione aveva ingenerato una forte preoccupazione nei lavoratori del gruppo temendo il ripercuotersi di disastrosi effetti occupazionali a causa di una operazione che appariva più come il frutto di un ennesimo caso di cessione delle nostre eccellenze industriali a gruppi stranieri (così come già accaduto in passato) e che altro non sono state che mere speculazioni finanziarie, rivelatesi poi fallimentari;

considerato che:

in risposta a ciò erano subito arrivate le rassicurazioni del Presidente Crocetta il quale si è detto 'certo di essere nelle condizione di eseguire un programma di investimenti, 2,2 miliardi totali per la produzione di 'guayule'. La riconversione del petrolchimico di Gela sarebbe passata dalla produzione di 'guayule', una pianta da cui si ottiene una gomma naturale ipoallergenica, di cui la Regione sarà produttrice attraverso l'Esa, l'Ente di sviluppo agricolo;

secondo quanto affermato dal Governatore, l'Eni avrebbe acquistato l'intera produzione di 'guayule' e l'avrebbe trasformata nei suoi nuovi impianti da costruire a Gela per abbandonare così il petrolio e guardare sempre più alla 'Green Economy', insistendo su un modello ecosostenibile basato sulla produzione 'green';

rassicurazioni erano arrivate anche dal Governo nazionale: il Premier Renzi si era recato a Gela, promettendo investimenti, riconversioni e la nascita di un polo industriale verde;

atteso che all'annuncio del Presidente Crocetta però non è seguito nessun fatto concreto e i lavoratori dell'Eni e dell'indotto di Gela da qualche giorno portano avanti ad oltranza una protesta che ha paralizzato il traffico sulla Catania-Gela: motivo principale della protesta, anche la paventata chiusura della raffineria e la lunga e angosciante attesa per la riconversione. Da anni, infatti, si attende l'avvio degli investimenti tanto annunciati per garantire lavoro e bonifiche in base al protocollo d'intesa sulla riconversione della raffineria, firmato al Mise il 6 novembre 2014;

visto che il sì alla riconversione verde della raffineria ENI di Gela prometteva la garanzia del mantenimento di tutti i posti di lavoro, compresi quelli dell'indotto e l'impegno all'utilizzo del sito gelesino per l'insediamento di una bioraffineria nonché come base logistica per l'on e l'offshore e la nascita di un nuovo centro di alto livello per la sicurezza nel settore dei biocarburanti. Ma in realtà gli effetti del protocollo di intesa, che dovevano essere un investimento strategico per la Sicilia, per il sistema energetico nazionale e per la difesa dei livelli occupazionali, non sono mai arrivati rimanendo solamente un semplice 'pezzo di carta';

considerato altresì che quella del petrolchimico di Gela è una lunga agonia che si sta consumando nel totale disinteresse delle istituzioni. E' inammissibile che l'accordo siglato oltre un anno fa non abbia avuto di fatto attuazione e che si lasci un intero territorio in una situazione di incertezza e di difficoltà. La protesta dei lavoratori segnala una situazione di malessere a cui occorre dare risposte;

ritenuto che non si può consentire che un'intera filiera venga dismessa, gettando nella disperazione lavoratori di molte categorie produttive tra diretto e indotto, rischiando che il disagio sociale che oggi si manifesta con una pacifica protesta possa un domani implodere e far sì che la disperazione induca i lavoratori ad azioni più eclatanti così come già successo nel passato;

per sapere se non intendano rendersi garanti dell'attuazione dell'accordo sulla riconversione della raffineria con i settori collegati che riguardano l'indotto e, contemporaneamente, accompagnino il processo con un adeguato stanziamento per gli ammortizzatori sociali, mettendo in campo per Gela provvedimenti che sostengano la città in questa difficile e travagliata fase di transizione». (3605)

FEDERICO - FALCONE

«Al Presidente della Regione ed all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

i mancati trasferimenti ordinari ai comuni siciliani da parte della Regione per gli anni 2015 e 2016 hanno determinato, per la maggior parte di essi, un deficit di cassa non più colmabile con l'istituto dell'anticipazione di tesoreria;

il decreto dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica del 30.12.2015 costituisce atto di mero impegno contabile per assicurare la continuità dei rapporti di lavoro del personale contrattista fino al 31.05.2016, disatteso dall'ulteriore mancato trasferimento necessario al pagamento degli stessi;

considerato che:

l'esposizione economica dei Comuni siciliani che, nella maggior parte dei casi, hanno assicurato copertura degli stipendi di dipendenti e contrattisti per l'anno 2015, rischia di paralizzare l'attività amministrativa degli stessi;

le importanti iniziative di sollecito intraprese dai sindaci siciliani anche per ribadire la necessità di ottenere ulteriori risorse finanziarie dai fondi che lo Stato di recente ha concesso al Governo per garantire gli equilibri del bilancio regionale, pare non abbiano ancora sortito alcuno effetto;

la Regione siciliana non solo non ha ancora provveduto ai trasferimenti per gli anni 2015 e 2016 ai comuni dell'isola, ma propone nella prossima legge di stabilità, al vaglio della Commissione Bilancio dell'Assemblea Regionale Siciliana, di deliberare ulteriori tagli;

per sapere:

quali siano le motivazioni ostative per cui il suddetto Assessorato ed il Dipartimento competente non abbiano provveduto allo stanziamento e trasferimento della contribuzione ordinaria ai comuni siciliani per l'anno 2015;

le ragioni che non abbiano consentito il trasferimento degli stanziamenti necessari al pagamento degli stipendi dei contrattisti sino al giugno 2016, così come decretato;

quali siano i tempi necessari affinché l'Assessorato e gli uffici preposti ottemperino agli opportuni ed improcrastinabili trasferimenti ordinari e per i contrattisti (per gli anni 2015 e 2016) in favore dei comuni siciliani». (3609)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

FALCONE - GRASSO - FORMICA - RINALDI

- con richiesta di risposta scritta:

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

con interrogazione n. 1980 del 23 aprile 2014 gli interroganti chiedevano notizie in merito ai lavori di ristrutturazione del piccolo molo pubblico di Mondello Valdesi denominato 'Punta Celesi';

con risposta del 18 luglio 2014 prot. n. 3799 l'assessorato delle infrastrutture e della mobilità dichiarava che i lavori si erano bloccati per divergenze fra il direttore dei lavori e l'impresa appaltatrice;

considerato che:

l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità assicurava che sarebbero state superate tutte le criticità lavorative emerse durante l'iter dell'appalto e che i lavori sarebbero stati ultimati entro la fine del 2014;

il 25.11.2014, in seguito a riscontro telefonico, tra l'interrogante e il dipartimento di competenza, viene riferito che a causa di una necessaria perizia di variante il termine ultimo dei lavori sarebbe slittato all'estate del 2015;

ancora oggi, del nuovo calcestruzzo, della nuova pavimentazione, del nuovo impianto d'illuminazione e delle nuove colonnine per l'acqua c'è poca traccia;

il molo di Punta Celesi continua ad essere pertanto fonte di gravi rischi per l'incolumità di chi vi passeggia;

per sapere:

come mai i lavori non siano ancora stati ultimati;

quali misure intendano adottare per velocizzare e sbloccare l'iter di ristrutturazione del molo così da consentirne la pubblica fruizione». (3596)

LA ROCCA - SIRAGUSA - CANCELLERI
CAPPELLO - CIANCIO - CIACCIO
FERRERI - FOTI - MANGIACAVALLO
PALMERI - TANCREDI - TRIZZINO
ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che nel quadro degli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013, la regione siciliana attraverso l'Avviso pubblico n. 6 del 26/05/2009, l'Avviso Pubblico n. 8 del 29/05/2009 e l'Avviso n. 7 del 17/06/2010 si è impegnata a promuovere interventi formativi che offrissero l'accesso al mercato del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati attraverso inserimenti professionali nel settore dell'artigianato di qualità, con particolare riferimento agli antichi mestieri, ovvero la riconversione e riqualificazione o aggiornamento delle proprie competenze professionali a favore di giovani e donne in difficoltà ad inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro ovvero, infine, assicurare quei saperi e quelle competenze professionali necessarie a sostenere l'occupabilità di personale marittimo e più in generale del settore della nautica e della pesca;

rilevato che, a distanza ormai di anni dalla conclusione dei percorsi formativi e dalla relativa rendicontazione dei progetti finanziati, gli enti gestori lamentano la mancata erogazione delle quote a saldo dei finanziamenti loro spettanti, circostanza che impedisce il pagamento del personale docente ed amministrativo nonché degli stessi corsisti partecipanti;

preso atto dell'emanazione da parte dell'Autorità di gestione del PO FSE di taluni comunicati contenenti direttive per la chiusura delle operazioni finanziarie e le procedure per l'erogazione del saldo che, discostandosi dall'originaria disciplina che prevedeva la erogazione del finanziamento concesso in tre soluzioni ovvero il 50% all'avvio del progetto ammesso, 30% al raggiungimento della metà del percorso formativo e il restante 20% all'esito della rendicontazione finale della spesa, hanno prodotto notevoli disagi agli enti beneficiari che avevano assolto all'obbligo di rendicontazione prescritto, sollevando forti dubbi in ordine alla legittimità dei provvedimenti assunti;

per sapere:

le ragioni che abbiano impedito all'Amministrazione di procedere all'erogazione dei saldi dovuti relativamente ai progetti ammessi a valere sul PO FSE Sicilia 2007 - 2013, con riferimento agli Avvisi 6, 7 e 8, a beneficio degli enti che abbiano presentato la rendicontazione prescritta;

se non ritengano opportuno verificare eventuali responsabilità nel corso dello svolgimento dell'attività istruttoria di valutazione delle rendicontazioni trasmesse e, pertanto, di poter ascrivere i notevoli ritardi accumulati a tale eventuale, ove riscontrata, negligenza;

se, a fronte del rischio di perdere importanti risorse comunitarie e, al contempo, esporre l'Amministrazione all'obbligo di dovere corrispondere comunque agli enti beneficiari le somme dovute, non intendano assumere provvedimenti ulteriori che revochino i precedenti e accelerino le procedure di liquidazione dei residui dovuti». (3599)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

GRECO GIOVANNI

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per la salute, premesso che gli addetti ai servizi di pulizie dell'ex ospedale psichiatrico di Agrigento dipendenti della Cooperativa Ipacem, pur garantendo il servizio, devono ancora percepire lo stipendio di dicembre 2015 e la tredicesima mensilità;

preso atto che vi è già stato un incontro tra una delegazione dei lavoratori e i dirigenti della Cooperativa Ipacem per affrontare la delicata questione nel quale si è sostenuto, da parte della cooperativa, di non poter garantire gli stipendi ai dipendenti a causa di un ritardo dell'Asp nel pagamento della fattura inerente ai servizi prestati da agosto 2015;

considerato che:

la controversia tra l'Asp e la cooperativa Ipacem non può ricadere negativamente sugli addetti alle pulizie, che il contratto di appalto regola i rapporti tra committenza e cooperativa e che L'Art.18 del CCNL per il personale dipendente da imprese di pulizie e multiservizi cita la retribuzione deve essere pagata ogni fine mese e qualora l'impresa ritardi di oltre 10 giorni, decorreranno di pieno diritto gli interessi del 2%;

sono state avviate da parte dei lavoratori una serie di azioni che culmineranno con legittimi scioperi che naturalmente porteranno gravi conseguenze per l'igiene degli stessi ricoverati;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra ampiamente esposto;

se non ritengano necessario attivarsi affinché gli uffici della Regione preposti provvedano al più presto a convocare una delegazione degli addetti alle pulizie, i dirigenti della Cooperativa Ipacem ed i dirigenti dell'Asp di Agrigento per affrontare nell'immediato la delicata questione e trovare una pronta soluzione che tuteli i lavoratori e garantisca il fondamentale servizio di pulizia nella struttura». (3603)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FONTANA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che la Strada Provinciale 76 'Sciacca-Salinella', in prossimità del ponte Carabollace, è chiusa da oltre due mesi in entrambe le due direzioni a causa dell'esonazione di un torrente, il cedimento è avvenuto al Km. 0+800 circa, nel tratto compreso tra il bivio con la SP. n. 10 'ex Regionale Sciacca - Salinella' e il comune di Sciacca;

considerato che:

la strada in questione risulta essere strategica perché è l'unica che consente a centinaia di proprietari terrieri ed operatori del comparto agricolo di raggiungere i propri fondi i quali, a causa della chiusura della Strada, sono costretti a riversarsi sulla statale 115, allungando notevolmente i tempi di percorrenza;

il 18 gennaio 2016 si è svolto un sit-in di protesta degli agricoltori e proprietari dei fondi limitrofi alla strada provinciale 76 che hanno voluto legittimamente far sentire il proprio disagio. Gli stessi, che utilizzano per il trasferimento dei mezzi agricoli la Strada Statale 115, provocano un vistoso rallentamento della fondamentale arteria siciliana, rallentando notevolmente il traffico, appunto, con la conseguenza di creare pericoli per la sicurezza e viabilità, vista l'altissima densità di traffico che si registra ogni giorno nella suddetta strada;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra ampiamente esposto;

se non ritengano necessario attivarsi affinché gli uffici della Regione preposti provvedano al più presto a convocare il Sindaco di Sciacca, i tecnici del libero Consorzio Comunale competente ed i soggetti interessati per intervenire, nell'immediato, nell'opera di pulizia del torrente e messa in sicurezza del fondo stradale che ha subito il relativo cedimento». (3604)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FONTANA

«Al Presidente della Regione, premesso che il giorno 16/01/2016, durante la nota trasmissione 'UnoMattina in Famiglia' andata in onda sulla principale televisione pubblica Rai 1, il giornalista Carlo Panella ha dichiarato: 'Dietro Colonia c'è la dinamica del branco, un gruppo di maschi ubriachi, testosterone, che fanno le porcate che facevano i maschi in Sicilia e che forse fanno ancora oggi';

considerato che la suddetta affermazione, oltre che assolutamente campata in aria, denota un pregiudizio razzista e offende tutti i siciliani, determinando una grave lesione dell'immagine dell'intera isola e che dopo quasi una settimana la Rai non si è ancora scusata per quanto è accaduto, quasi che la gravità dei fatti non fosse stata percepita;

visto che:

l'episodio è stato riportato su numerose testate nazionali e regionali e in tutta l'isola si è determinato un giusto crescendo di proteste;

è stata scritta una lettera al Presidente della Commissione di Vigilanza della RAI nella quale si evidenzia la gravità della vicenda e sabato 23 gennaio si terrà a Palermo un presidio davanti alla sede RAI per chiedere di adottare sanzioni nei confronti dei responsabili;

la denuncia civile e penale del gravissimo episodio, piuttosto che ai singoli siciliani, spetterebbe a chi li rappresenta, ossia al Governo della Regione e al suo Presidente, che però fino a questo momento è rimasto in uno stupefacente silenzio;

questo silenzio rischia di aggravare i danni all'immagine, e quindi anche al turismo, riportati dalla Sicilia per effetto del grave episodio considerato, in quanto se sulla televisione pubblica viene insultata e accusata di stupri e molestie alle donne un'intera regione e gli organi istituzionali rappresentativi di quella stessa regione non reagiscono, appaiono quasi di condividere quella stessa affermazione;

per sapere se intenda tutelare l'immagine e la dignità della Sicilia e dei siciliani intervenendo, ancorché con grave ritardo, presso la RAI e gli organi di controllo della stessa, affinché vengano espresse scuse pubbliche e venga garantito da adesso in poi un servizio corretto, adeguato e scevro da pregiudizi nei confronti della nostra Regione e se non intenda comunque procedere alla denuncia del grave episodio in sede penale e civile». (3606)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

FIGUCCIA - FIORENZA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il servizio di Patologia Clinica (Laboratorio Analisi dell'ospedale di Castelvetro) opera da diversi mesi in condizioni disagiate, non potendo assicurare la presenza h 24 del personale addetto, per carenza di risorse umane;

tale situazione comporta risposte diagnostiche non adeguate agli utenti in quanto il servizio notturno non può essere assicurato tutti i giorni della settimana; alcuni turni notturni vengono infatti condivisi con il laboratorio Analisi del P.O. di Mazara del Vallo, grazie al servizio navetta che

provvede al trasferimento delle provette da un ospedale all'altro, con enorme sforzo del personale che non ha potuto godere di tutte le ferie spettanti nell'anno 2014;

tutto ciò provoca enorme disagio nei confronti dei pazienti specialmente nei casi di urgenza emergenza, quando è necessario una risposta diagnostica immediata ed il sanitario di turno è costretto tramite un'ambulanza a portare il prelievo da un ospedale all'altro, ritardando l'iter diagnostico che in tante occasioni potrebbe mettere in pericolo la vita del paziente, non volendo considerare per ultimo, anche un notevole dispendio di risorse economiche per l'Azienda;

ad oggi, la copertura della pianta organica risulta carente di un dirigente biologo e la sostituzione di un tecnico che si trova in malattia da circa quattro mesi, consentirebbe al servizio di Patologia Clinica di coprire tutti i turni in regime h24, evitando di far viaggiare i campioni biologici da Castelvetro a Mazara, rendendo il lavoro degli operatori sanitari del PS e dei reparti più efficiente ed efficace e garantendo conseguentemente più sicurezza all'utenza;

per sapere se non ritengano adottare urgentemente gli atti amministrativi necessari per ripristinare le condizioni per garantire la piena funzionalità del laboratorio di Analisi dell'ospedale di Castelvetro, dotandolo dell'opportuna provvista di personale». (3607)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

LO SCIUTO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che l'art. 118 della Costituzione italiana, nella ripartizione delle competenze tra i vari organi dello Stato, propugna l'importanza del principio di sussidiarietà, da attuare nell'allocatione delle funzioni fra i diversi livelli istituzionali. La sussidiarietà (intesa come sussidiarietà verticale) consente di individuare il livello più adeguato allo svolgimento di una determinata funzione non tanto in base al criterio della 'vicinanza' ai cittadini dei vari livelli istituzionali, quanto nella capacità di ciascuno di tali livelli di soddisfare l'interesse generale inteso nel senso sopra indicato. La sussidiarietà verticale consente, in tal modo, l'allocatione delle funzioni pubbliche non sulla base di un'astratta geometria istituzionale, quanto piuttosto di un obiettivo concreto di crescita sulla base della persona e di difesa della sua dignità;

considerato che:

nell'ordinamento italiano la sussidiarietà è stata inizialmente recepita dalla legge n. 59 del 1997 (cd. legge Bassanini) e dalla legge n. 265 del 1999 (confluita nella l. 267 del 2000, testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali, T.U.E.L.), per poi divenire principio costituzionale in seguito alla riforma del titolo V, parte II, Cost. attraverso la l. cost. n. 3 del 2001;

la legge regionale n. 84 del 1976 prevedendo l'istituzione dei quartieri in seno ai comuni con popolazione superiore a 15mila abitanti, con l'intento specifico di promuovere la partecipazione popolare alla gestione amministrativa della comunità locale, ha altresì previsto la figura del 'presidente di quartiere' e del 'consiglio di quartiere', ai quali venivano affidati inizialmente funzioni consultive e propulsive;

l'articolo 3, comma 2), della legge regionale n. 5 del 1987, che attribuisce ai consigli comunali di delegare di diritto con regolamento del consiglio comunale le modalità di esercizio di specifiche funzioni ai consigli di quartiere nelle materie inerenti: anagrafe e stato civile; polizia urbana; servizi

igienico-sanitari; servizi socio-assistenziali; asili nido; scuole materne; attività parascolastiche, promozione culturale e sociale; servizi sportivi e ricreativi; patrimonio immobiliare e beni demaniali del comune di interesse zonale; altre materie delegate dal consiglio comunale; l'art. 13 della legge n. 142 del 1990, recepita dalla legge regionale n. 48 del 1991, rafforza le teorie del decentramento e della sussidiarietà verticale in favore delle circoscrizioni;

l'art. 11 della legge regionale n. 22 del 2008, che qui di seguito si intende riportato, afferma tra l'altro, al comma 1 secondo capoverso, che i comuni con popolazione superiore a 50 mila abitanti articolano il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune;

ritenuto che alcuni comuni della Regione, nonostante abbiano istituito e previsto all'interno dei propri Statuti le circoscrizioni, non hanno assegnato, per mezzo dell'esplicita previsione in Statuti e Regolamenti, le funzioni previste dalla richiamata legge regionale n. 22 del 2008, di fatto istituendo degli organi privi di funzioni;

rilevato, infine, che la L.R. 26 giugno 2015, n. 11, ha apportato rilevanti modifiche alla normativa precedente del 2008, infatti l'art. 5 della medesima legge stabilisce al comma 1 che sono soppressi i consigli circoscrizionali, fatta eccezione per i comuni di Palermo, Catania e Messina, proseguendo con le ulteriori norme di cui ai commi dal 2 al 6, che qui si intendono integralmente riportati;

per sapere:

se l'Ufficio ispettivo, Servizio 3, del Dipartimento delle autonomie locali, quale organo competente a tale controllo, si stia occupando di verificare il rispetto della legge da parte delle tre principali città siciliane;

se l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica abbia verificato che i Consigli comunali di Palermo, Catania e Messina, per il tramite degli statuti comunali, abbiano delegato le funzioni ai rispettivi consigli di decentramento, rilevato che il 18 gennaio è scaduto il termine di 180 giorni che la legge 11/2015 poneva come limite ultimo per attuare tale delega di funzioni ai suddetti organi di rappresentanza cittadina, onde da giustificare l'intervento assessoriale di nomina del commissario ad acta al fine di compiere le funzioni sostitutive e pervenire all'assegnazione delle deleghe in favore dei Consigli circoscrizionali medesimi». (3608)

LOMBARDO - DI MAURO - FIORENZA - GRECO G.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che l'art.2 della Legge n. 475/1968, così come modificato dal decreto legge n. 1/2012, convertito con legge n. 27/2012, stabilisce che il comune, sentita l'Azienda sanitaria e l'Ordine provinciale dei farmacisti competente per territorio, identifica le zone nelle quali collocare le nuove farmacie, al fine di assicurare un'equa distribuzione sul territorio;

con nota dell'Assessorato regionale della salute, prot. n. 20139 del 06/03/2015 con oggetto 'sentenza TAR Catania n. 2022/2014. Richiesta trasmissione atti. Sollecito', veniva chiesta al Comune di Sant'Agata Li Battiati l'identificazione della zona per la farmacia di nuova istituzione;

il Consiglio comunale, con delibera n. 47 del 20/05/2015 ha proceduto all'approvazione di una proposta tesa alla localizzazione della nuova sede farmaceutica', individuando la zona in tutto l'intero

territorio comunale con la sola esclusione di un' area centrale della città; in altri termini al Consiglio comunale era stata chiesta la identificazione della zona per la farmacia di nuova istituzione' e questi, viceversa , esclusa la sopraddezza zona centrale, ha individuato l'area nella quale ubicare la nuova farmacia in tutto il restante territorio costituito da zone o porzioni di esso solo virtualmente collegate tra loro lungo tutto il tratto est del territorio di Battiati. E ciò in aperto contrasto con quanto previsto dall'art. 1 lett. c) della legge citata;

in altri e più semplici termini, il Comune, a norma di legge, avrebbe dovuto procedere alla identificazione precisa e non generica della zona ove prevedere l'apertura della nuova sede farmaceutica, nel rispetto dei principi di accessibilità delle sedi farmaceutiche in aree scarsamente abitate;

la previsione del Consiglio comunale, per la sua genericità, avendo individuato non una specifica zona ma l'intero territorio comunale, con la sola esclusione di una parte del centro altresì, si pone ancora in contrasto con il Decreto legge n. 1/2012 il quale richiede che l'individuazione debba avvenire in conseguenza ad una idonea attività di pianificazione del territorio;

per gli stessi motivi, avevano espresso parere contrario all'emendamento alla proposta, così come poi approvato dal Consiglio comunale, sia l'Ordine dei farmacisti (parere obbligatorio per legge) che l'ufficio urbanistica del Comune (parere richiesto dalle competenti commissioni consiliari);

con nota dell'11 giugno 2015, il consigliere del Comune di Sant'Agata Li Battiati, dott. Roberto Luca, informava dettagliatamente l'Assessorato regionale della salute della illegittimità della delibera adottata dal Consiglio comunale, chiedendo di assumere i provvedimenti di competenza;

con ulteriore nota del 18 settembre 2015, indirizzata sempre all'Assessorato della salute, lo stesso consigliere Roberto Luca chiedeva di conoscere, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 33/2013 (recante: riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), se fossero stati pubblicati i dati relativi alla tipologia del procedimento richiesto con la precedente segnalazione, nonché il nominativo del soggetto responsabile del procedimento;

con nota dell'8 ottobre 2015, l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica- Servizio 7 - Farmaceutica, riscontrava la richiesta del consigliere Roberto Luca affermando erroneamente che: 1) il lamentato ritardo del riscontro alle richieste del dott. Luca è derivato dalla mancata formalizzazione e trasmissione degli atti da parte dello stesso ; 2) il controllo di legittimità sugli atti del Comune spetta ad altro ramo di questa Amministrazione;

considerato che l'atteggiamento assunto dal Servizio 7 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica dell'Assessorato della salute appare per lo meno singolare, se non proprio ostruzionistico nei confronti di una legittima richiesta di un rappresentante di una comunità, in quanto, in seguito alla segnalazione ricevuta, l'ufficio ricevente avrebbe potuto, a prescindere dalla vacua osservanza di procedure che nel caso in esame si sostanziano quali contrarie ai principi di efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione: 1) richiedere esso stesso gli atti al Comune di Sant'Agata Li Battiati; 2) trasmettere la segnalazione all'ufficio competente alla verifica della legittimità dell'atto adottato, avendo esso stesso dichiarato la propria incompetenza, o informare il consigliere Roberto Luca dell'esatto Ufficio competente;

rilevato che la illegittimità dell'atto adottato dal Comune di Sant'Agata Li Battiati, qualora dovesse mantenere la propria efficacia, rischia di produrre effetti negativi e compromettenti di una efficiente

programmazione territoriale dei servizi farmaceutici, voluti e stabiliti dal legislatore nazionale con il sopra citato decreto legge n. 1/2012 e di esporre l'Ente a successive azioni legali, già in atto, volte a caducare la viziata deliberazione del Consiglio comunale del comune di Sant'Agata Li Battiati avente ad oggetto la localizzazione della nuova sede farmaceutica;

per sapere se il Governo della Regione, e per esso l'Assessorato regionale della salute, non ritenga di dovere urgentemente intervenire nei confronti del Dipartimento del farmaco dell'Assessorato regionale della salute o nei confronti di qualsivoglia organo ritenuto competente, affinché, con i poteri di accertamento e di controllo, venga rilevata l'illegittimità della delibera di Consiglio comunale di Sant'Agata Li Battiati, n. 47 del 20/05/2015, con oggetto 'localizzazione nuova farmacia'. (3610)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

MUSUMECI - FORMICA

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale e all'Assessore per l'economia, premesso che:

il Governo nazionale, con la legge di stabilità varata a fine dicembre, ha cancellato i finanziamenti, destinati alla Sicilia, per scuole e strade provinciali;

la motivazione di tale taglio va ricercata nella mancanza di una vera riforma delle Province, cioè degli enti che avevano in carico la gestione e manutenzione di strade e scuole;

considerato che:

tale ennesima scure che si abbatte sul Governo regionale (secondo alcune stime i tagli ammonterebbero a quasi un miliardo di euro in sei anni) dimostra ancora una volta l'inadeguatezza e approssimazione di una riforma voluta a tutti i costi dal Governatore della Sicilia solo per motivi mediatici e che, nella realtà, ha creato un vuoto istituzionale e, di riflesso, sociale senza precedenti nella nostra Regione;

appare evidente come, in mancanza di tali finanziamenti, diventi sempre più allarmante lo stato in cui versano (e verseranno) le strade provinciali e gli edifici scolastici superiori in Sicilia;

per sapere:

quali iniziative intendano adottare, presso il Governo nazionale, per contrastare la cancellazione, prevista dalla legge di stabilità, dei finanziamenti destinati alla Sicilia per l'edilizia scolastica e per le strade provinciali;

come intendano sopperire, soprattutto con quali fondi, a questo improvviso taglio di finanziamenti, nella drammatica ipotesi che tali minori risorse vengano confermate dal Governo nazionale». (3611)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

MUSUMECI - FORMICA

ALLEGATO 2:**Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

a Palma di Montechiaro (AG) vi è un imponente storico complesso sorto, a metà degli anni '30, come Casa della Gioventù Italiana del Littorio (GIL);

tale edificio, di proprietà del Demanio regionale, oggi è in una condizione di totale abbandono tale da potere cagionare pericolo per l'incolumità della popolazione;

tenuto conto che da circa due anni la Regione tenta di vendere tale struttura senza, peraltro, riuscire a trovare un acquirente, vista la grave condizione strutturale in cui versa l'intero complesso, condizione che richiede notevoli investimenti per la ristrutturazione e messa in sicurezza dell'immobile;

considerato che è indiscutibile il valore storico e architettonico della Casa ex GIL e, per tale fondamentale principio, urge trovare una soluzione definitiva che permetta la ristrutturazione dell'intero complesso e che sia propedeutica all'uso dell'intero complesso edilizio;

preso atto che sia il Comune di Palma di Montechiaro sia alcune associazioni di volontariato locale ne hanno chiesto l'uso in comodato gratuito, garantendo, di contro, il restauro e la messa in sicurezza dell'intero edificio;

per sapere:

quali siano, e se ve ne siano, progetti in atto allo studio presso l'Assessorato in indirizzo per avviare la ristrutturazione della Casa ex GIL di Palma di Montechiaro;

se non ritengano più opportuno, vista la difficoltà a vendere tale immobile, affidare in comodato d'uso l'intero complesso a chi ne facesse richiesta previa la ristrutturazione e la messa in sicurezza dell'intera struttura, onde evitare che un'opera di enorme valore storico ed architettonico diventi un monumento all'inefficienza burocratica». (2292)

MUSUMECI - FORMICA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

la Società Sviluppo Italia Sicilia, oggi partecipata al cento per cento dalla Regione siciliana, presenta una grave situazione economico-finanziaria determinata dal fatto che, dopo l'acquisizione delle quote societarie per euro 10.500.000,00 da parte della stessa Regione nel 2008, potendo lavorare solo su contratti con i Dipartimenti regionali, che riconoscono i costi su 'commesse a rendiconto', pur attuando una politica di contenimento dei costi della società, ha fatto registrare annualmente una perdita che ha progressivamente determinato l'attuale situazione di sofferenza di natura economico-finanziaria;

sul piano economico è necessario che la Regione siciliana, nella sua qualità di unico committente, fornisca quegli elementi certi che consentano di predisporre e soprattutto di rispettare, un piano industriale che assicuri il raggiungimento degli obiettivi attesi;

atteso che:

è determinante che, nell'affidamento delle commesse, i corrispettivi siano fissati con l'obiettivo della copertura dei costi operativi e delle imposte;

il semplice dimensionamento dei ricavi in funzione dei costi diretti di commessa comporta per la società partecipata, perdite fisiologiche, crisi finanziarie conseguenti e deficit patrimoniale;

rilevato che la società dichiarata strategica per la Regione oggi rischia di chiudere in assenza di un supporto finanziario da parte dell'Amministrazione regionale;

per sapere quali provvedimenti intendano adottare, con l'urgenza resasi necessaria ed improcrastinabile, per il rilancio della società Sviluppo Italia Sicilia al fine di scongiurarne la soppressione». (2635)

PAPALE - FALCONE

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che il bilancio della Regione siciliana è appesantito da innumerevoli missioni istituzionali per variegate destinazioni autorizzate dal Presidente della Regione;

rilevato che la nostra Regione sta attraversando un momento economicamente difficile dove si chiede alle Istituzioni e ai cittadini sacrifici per poter uscire da un impasse di disagio economico;

considerato che l'Assessore per l'economia ha rilevato che la Sicilia è in una situazione gravissima dove le famiglie siciliane sono sempre più povere, mentre cresce la disoccupazione, il turismo crolla, insieme all'industria e all'agricoltura e nessun elemento fa pensare a una possibile ripresa dell'Isola, anzi, negli ultimi due anni si registra un netto peggioramento;

per sapere a quanto ammonti la cifra in bilancio dell'anno 2014 per le spese di missioni istituzionali suddivise per tutti gli Assessorati e con la specifica spesa e motivazione e l'indicazione di chi ne ha usufruito». (2888)

FORZESE

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 2 febbraio 2012 ha emanato la circolare prot. 2533 che impone alle agenzie del settore l'uso esclusivo del sistema informatico nazionale, il portale dell'automobilista, gestito da Poste italiane, e che consente unicamente il versamento dei diritti su conti correnti intestati al Ministero e non più su quelli della Regione siciliana;

a causa di questa disposizione, dal 31 marzo 2015 in poi la Sicilia perderà gradualmente tutte le entrate relative ad immatricolazioni, targhe e passaggi di proprietà e tutte le altre svariate tipologie di operazioni che riguardano auto, motocicli e mezzi pesanti, per un totale che potrebbe arrivare a 40 milioni di euro annui;

considerato che:

attraverso un aggiornamento della procedura informatica centralizzata, lo Stato si è gradualmente impossessato di ogni somma derivante sia dalle operazioni eseguite presso gli uffici della motorizzazione civile sia da quelle eseguite da soggetti terzi;

il tutto è avvenuto tramite semplici circolari e pareri che non hanno valenza giuridica e quindi in palese contrasto con quanto disposto dallo Statuto siciliano;

la Sicilia è stata ancora una volta espropriata di proprie risorse economiche fondamentali per il buon funzionamento dei servizi pubblici;

per sapere:

se il Governo della Regione intenda impugnare la circolare del Ministero dei Trasporti e della Motorizzazione civile;

come vogliano garantire il rispetto delle prerogative statutarie della Regione siciliana;

in che modo intendano relazionarsi con i Ministeri delle infrastrutture e dell'economia e delle finanze, per evitare che la Regione siciliana possa perdere gradualmente tutte le entrate relative a quanto descritto in premessa». (2954)

LA ROCCA - CANCELLERI - CAPPELLO - TANCREDI – CIACCIO
CIANCIO - ZAFARANA - FERRERI - MANGIACAVALLO – SIRAGUSA
PALMERI - FOTI – TRIZZINO - ZITO

ALLEGATO 3:

risposte scritte ad interrogazioni



Repubblica Italiana
Regione Siciliana
Assessorato regionale dell'Economia
L'Assessore

Prot. n. 5056 /A26

Palermo, 21 07/2015

OGGETTO: Interrogazione n. 2954 – On.le La Rocca Claudia - “ Misure urgenti relative alle mancate entrate derivanti da immatricolazioni, targhe e passaggi di proprietà “.

All' On.le La Rocca Claudia

S E D E

Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale
Area 2 -U.O.B. A2.2
“Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana”

S E D E

e, p.c. All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula – Ufficio di
Segreteria e Regolamento

S E D E

All'Assessorato Regionale delle
Infrastrutture e della Mobilità
- Ufficio di Gabinetto -

S E D E

In riferimento all'atto ispettivo in oggetto, l'On.le interrogante chiede notizie sulle intenzioni del Governo regionale in merito alla circolare del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti del 02 febbraio 2015 prot. 2533. Premesso quanto sopra, e per come rappresentato dal Dipartimento Finanze e Credito con nota prot.6555 del 30 marzo 2016, si precisa che, la questione in argomento riguarda la spettanza dei diritti di motorizzazione relativi alle operazioni di revisione degli **autoveicoli, effettuate** in Sicilia da soggetti terzi autorizzati (imprese di revisione, studi di consulenza).

Il problema è sorto con l'introduzione a livello nazionale dello Sportello telematico dell'Automobilista ad opera del DPR 19 settembre 2000 n. 358 e dei provvedimenti attuativi che sono seguiti, in conseguenza dei quali le imposte e i diritti relativi alle operazioni di motorizzazione, espletabili mediante procedure telematiche S.T.A., indicati nella circolare ministeriale 6 maggio 2003, n. 1670/M360, vengono versati direttamente in entrata del bilancio dello Stato dagli operatori privati autorizzati ad avvalersi del servizio.

Tali diritti, prima dell'introduzione delle nuove procedure, affluivano nel bilancio regionale per effetto del trasferimento alla regione Siciliana delle funzioni avvenuto con il DPR 17 dicembre 1953 n. 1113 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Con nota 14 febbraio 2008 n. 14656 l'Amministrazione statale (Ministero dei Trasporti) ha rivendicato a sé la spettanza delle entrate relative alle operazioni di motorizzazione effettuate in Sicilia, richieste in via telematica tramite il sistema informatico del Ministero, da soggetti "terzi" quali le imprese di revisione o gli studi di consulenza, pur se riconosciuti ed autorizzati dall'Assessorato regionale del turismo, dei trasporti e delle comunicazioni, prospettando, in caso di disaccordo, l'interruzione dei collegamenti»;

Con nota n. 111774 del 24 ottobre 2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha espresso l'avviso che gli odierni diritti di motorizzazione debbano qualificarsi come tariffe (e non tributi), spettanti allo Stato in quanto diritti finalizzati a coprire le spese connesse all'utilizzo, da parte dei soggetti autorizzati, del sistema informatico predisposto *ex lege* dal Ministero Infrastrutture e Mobilità.

A seguito della proposizione, da parte della Regione Siciliana, di ben quattro ricorsi innanzi alla Corte Costituzionale, si è instaurato un contenzioso che si è concluso con due dichiarazioni di inammissibilità (ordinanza n. 409/2008 e sentenza n. 369/2010): la prima per difetto di notificazione, la seconda per decadenza dall'esercizio dell'azione essendo il ricorso proposto contro atti meramente consequenziali rispetto al primo (oggetto di impugnativa non valida per difetto di notificazione).

Pertanto, la Corte Costituzionale non è entrata nel merito della questione della spettanza dei diritti di motorizzazione.

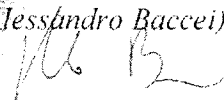
Nel decorso anno il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, con circolare n.2533 del 2 febbraio 2015, ha comunicato che a far data dal 31 marzo 2015 sarebbero state attive le procedure di dematerializzazione delle documentazioni inerenti alle operazioni di motorizzazione gestite con procedura STA (Sportello Telematico dell'Automobilista).

In data 11 marzo 2015 si è svolta una riunione del Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 3, comma 1, del d.lgs 11/9/2000 n.296 " *Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana recanti modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1953, n. 1113, in materia di comunicazioni e trasporti*", nella quale i rappresentanti della Regione Siciliana hanno portato all'attenzione dei componenti del suddetto Organo tecnico i riflessi finanziari derivanti dalla "dematerializzazione" delle operazioni di motorizzazione gestite con procedura STA, stimando una perdita di introiti per la Regione Siciliana di circa 15 milioni di euro all'anno per i soli diritti, oltre a quelli dovuti per l'imposta di bollo. A seguito delle osservazioni di parte regionale il Comitato di Coordinamento, con nota dell'11 marzo 2015, indirizzata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha richiesto la sospensione degli effetti della circolare in questione per la Regione Siciliana.

In ultimo, con mail del 13 aprile 2015, è pervenuta la nota prot. n. 8181/23.37 del 31/03/2015 con la quale la Direzione Generale per la Motorizzazione del Dipartimento per i Trasporti, la navigazione, gli Affari Generali ed il Personale, ha rinviato, a data da destinarsi, di cui sarà data comunicazione, l'applicazione delle nuove procedure previste dalla circolare citata

Pertanto, non essendo pervenute ulteriori comunicazioni al riguardo, può affermarsi che allo stato odierno non vi è stata alcuna perdita di gettito per l'erario regione.

Si fa riserva di ulteriori valutazioni, per i profili di competenza, a seguito delle notizie che verranno fornite dal competente ramo Assessoriale circa gli esiti dei lavori del Comitato di Coordinamento in materia di Comunicazioni e Trasporti che costituisce l'organo tecnico previsto dalle norme di attuazione sopra citate.

 L'Assessore
(dott. Alessandro Baccei)


via Notarbartolo, 17 - 90141 - Palermo
tel 0917076730 - 7076721
fax 0916257292

posta elettronica istituzionale: assessore.economia@regione.sicilia.it
posta elettronica certificata ad uso interno: gab.economia@pec.regione.sicilia.it
posta elettronica certificata ad uso esterno: assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it



Repubblica Italiana
Regione Siciliana
Assessorato regionale dell'Economia
L'Assessore

Prot. n. 5056/AJL

Palermo, 27.07.2016

OGGETTO: Interrogazione n. 2888 – On.le Forzese Marco Lucio - “ Notizie riguardanti le missioni istituzionali a carico del bilancio regionale”.

All' On.le Forzese Marco Lucio

S E D E

Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale
Area 2 -U.O.B. A2.2
“Rapporti con l'Assemblea Regionale
Siciliana”

S E D E

e. p.c. All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula – Ufficio di
Segreteria e Regolamento

S E D E

In riferimento all'atto ispettivo in oggetto, l'On.le interrogante chiede notizie riguardo le spese di missioni istituzionali a carico del bilancio regionale per l'anno 2014. Premesso quanto sopra, e per come notificato dal Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro con nota prot.22581 del 12 maggio 2016, si trasmettono in formato digitale le informazioni ricevute circa le missioni contabilizzate nell'anno 2014.

L'Assessore
(dott. Alessandro Baccei)

via Notarbartolo, 17 - 90141 - Palermo
tel.0917076730 - 7076721
fax 0916257292

posta elettronica istituzionale: assessore.economia@regione.sicilia.it
posta elettronica certificata **ad uso interno**: gab.economia@pec.regione.sicilia.it
posta elettronica certificata **ad uso esterno**: assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it



Repubblica Italiana
Regione Siciliana
Assessorato regionale dell'Economia
L'Assessore

5 21379

prot. n. 5051/A04

Palermo

21 OTT. 2016

OGGETTO: Interrogazione n. 2635 – On.le Papale Alfio - “ Interventi urgenti per la grave situazione economico- finanziaria in cui versa Sviluppo Italia Sicilia ”.

All' On.le Papale Alfio
S E D E

Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale
Area 2 -U.O.B. A2.2
“Rapporti con l'Assemblea Regionale
Siciliana”
S E D E

All' Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula – Ufficio di
Segreteria e Regolamento
S E D E

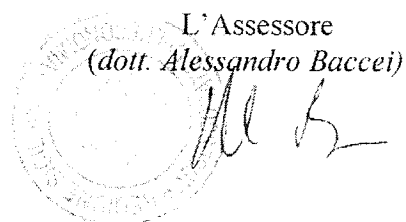
In riferimento all'atto ispettivo in oggetto, l'On.le interrogante chiedeva al Governo della Regione, di conoscere “ quali provvedimenti intendano adottare, con l'urgenza resasi necessaria ed improcrastinabile, per il rilancio della società Sviluppo Italia Sicilia al fine di scongiurare la soppressione”.

Premesso quanto sopra, e per come rappresentato dal Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro Ragioneria Generale della Regione con nota prot.28161/A.06.01 del 10/06/2016, si precisa, che la società versa dal 2009 in una grave situazione economica e finanziaria e per effetto della strutturale situazione di squilibrio dei conti e per la persistente debolezza dell'attività produttiva, la società già da tempo è apparsa destinata allo scioglimento e liquidazione volontaria ai sensi dell'art.2484 C.C..

La Ragioneria Generale con note prot.65847 del 26/11/2015 e 6859 del 15/02/2016, ha formalmente proposto lo scioglimento e la liquidazione della società, proposta approvata e deliberata in data 4 aprile 2016 dall'assemblea straordinaria della società.

L'assemblea straordinaria della società del 05 maggio 2016 ha nominato liquidatore della stessa il dott. Andrea Vincenti.

L'Assessore
(dott. Alessandro Bacceti)



via Notarbartolo, 17 - 90141- Palermo
tel.0917076730 - 7076721
fax 0916257292

posta elettronica istituzionale: assessore.economia@regione.sicilia.it
posta elettronica certificata **ad uso interno**: gab.economia@pec.regione.sicilia.it
posta elettronica certificata **ad uso esterno**: assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it



Repubblica Italiana
Regione Siciliana
Assessorato regionale dell'Economia
L'Assessore

Prot. n.

5050/A24

Palermo

21/05/2016

OGGETTO: Interrogazione n. 2292 – On.le Musumeci Nello - “ Notizie sul mancato utilizzo della Casa ex GIL di Palma di Montechiaro (AG) ”.

All'	On.le Musumeci Nello	S E D E
Alla	Presidenza della Regione Segreteria Generale Area 2 -U.O.B. A2.2 “Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana”	S E D E
All'	Assemblea Regionale Siciliana Servizio Lavori d'Aula – Ufficio di Segreteria e Regolamento	S E D E

In riferimento all'atto ispettivo in oggetto, l'On.le interrogante chiedeva di conoscere se vi siano in atto allo studio da parte del Governo regionale, “progetti per avviare la ristrutturazione della Casa ex GIL di Palma di Montechiaro” e “vista la difficoltà a vendere tale immobile, affidare in comodato d'uso l'intero complesso a chi ne facesse richiesta previa la ristrutturazione e la messa in sicurezza dell'intera struttura, onde evitare che un'opera di enorme valore storico ed architettonico diventi un monumento all'inefficienza burocratica”.

Premesso quanto sopra, e per come rappresentato dal Dipartimento Regionale Delle Finanze e Del Credito con nota prot.9289 del 02/05/2016, si precisa che il Dirigente del servizio Patrimonio con nota prot. 61423 del 06/11/2015 ha richiesto al Genio Civile di Agrigento di effettuare un apposito sopralluogo al fine di far conoscere la quantificazione economica dei lavori occorrenti per la messa in pristino dell'immobile in oggetto, così da poterlo rivalorizzare rendendolo fruibile nel più breve tempo possibile.

Il Genio Civile di Agrigento, con la nota acquisita al protocollo del Dipartimento n.4316 del 01/03/2016, nel confermare lo stato di degrado in cui versa l'edificio, ha fatto presente che la fruibilità

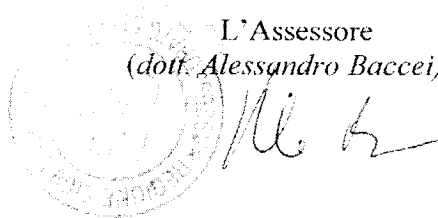
della struttura è subordinata alla esecuzione di lavori di ristrutturazione il cui importo presuntivamente ascende ad Euro 250.000/00 .

Il succitato immobile risulta, peraltro, inserito in un programma di vendita rispetto al quale sono pervenute diverse richieste, compresa anche quella del Comune di Palma di Montechiaro ove lo stesso è ubicato.

Tuttavia, essendo stato dichiarato “bene di notevole interesse storico – architettonico” e quindi soggetto a vincolo monumentale “Ope Legis” ai sensi dell’art.10 comma 1 del DLgs.42/02 con D.D.S. 7809 del 19/10/2007, ne consegue che per ottemperare alle procedure di concessione o alienazione è necessario il relativo parere favorevole reso da parte del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali.

A tal proposito, il dirigente del Servizio Patrimonio, con nota prot. 5445 dell’08/10/2015, ancora priva di riscontro, ha chiesto al succitato Comune di far conoscere a quale uso intenderebbe destinare il suddetto bene.

L’Assessore
(dott. Alessandro Baccei)



via Notarbartolo, 17 - 90141- Palermo
tel.0917076730 - 7076721
fax 0916257292

posta elettronica istituzionale: assessore.economia@regione.sicilia.it
posta elettronica certificata **ad uso interno**: gab.economia@pec.regione.sicilia.it
posta elettronica certificata **ad uso esterno**: assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it